

QUESTO MESE: IL LAVORO "PESANTE" DELL'INDUSTRIA DEI METALLI

Direttore Responsabile Marco Stancati
Coordinatore progetto Franco D'Amico

INFORTUNI A CICLO CONTINUO NELLA METALLURGIA

RIPETITIVITÀ DEGLI INFORTUNI NELLE AZIENDE

Tablelle a cura di Alessandro Salvati
Grafici a cura di Vitalina Paris

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segreteria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

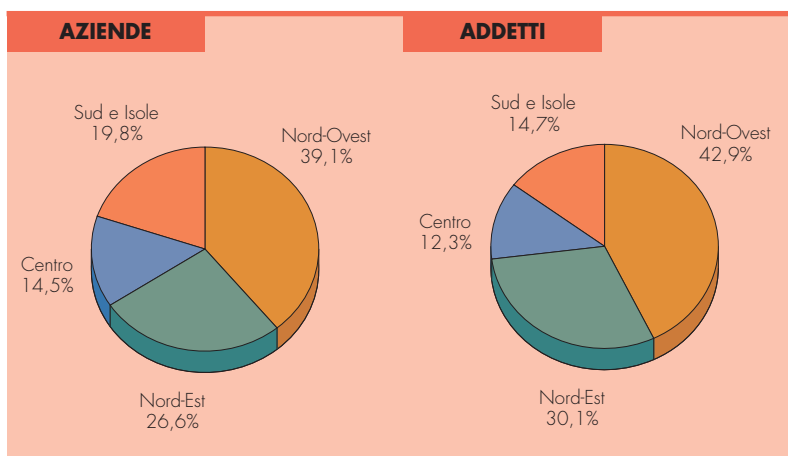
GENNAIO 2008

NUMERO 1

IL LAVORO "PESANTE" DELL'INDUSTRIA DEI METALLI

L'industria dei metalli riveste un ruolo di primaria importanza nello sviluppo dei Paesi industrializzati, in particolare in Italia dove i principali settori committenti, Costruzioni, Cantieristica e Metalmeccanica, rappresentano uno dei pilastri dell'economia nazionale.

Aziende e addetti del settore (rispettivamente 150mila e 850 mila) si concentrano nel Nord del Paese; ma nel comparto della Siderurgia, che vanta la più alta densità di addetti (circa 50mila in sole 870 aziende), la presenza di alcuni grandi impianti nel Centro Sud fa sì che questa area registri oltre il 45% degli infortuni denunciati. Nel 2006, la Siderurgia mostra un calo degli infortuni di oltre il 10% rispetto all'anno precedente, in controtendenza con gli incrementi, seppur lievi, degli altri comparti della Metallurgia. In complesso, nell'industria dei



TAV. 1: AZIENDE E ADDETTI NELL'INDUSTRIA DEI METALLI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - ANNO 2006

metalli l'andamento dell'ultimo quinquennio ha segnato una costante riduzione, tanto nella Lavorazione dei prodotti in metallo (-7%), quanto nelle produzioni pesanti della Metallurgia (-9%). Resta comunque alto, nel settore,

il bilancio degli infortuni, sia in complesso che mortali (circa 85 casi l'anno), a conferma degli elevati livelli di rischio che caratterizzano ancora oggi queste attività produttive.

(Federica Cipolloni)

INFORTUNI DENUNCIATI NELL'INDUSTRIA DEI METALLI PER TIPO DI LAVORAZIONE (*) - ANNI EVENTO 2002-2006

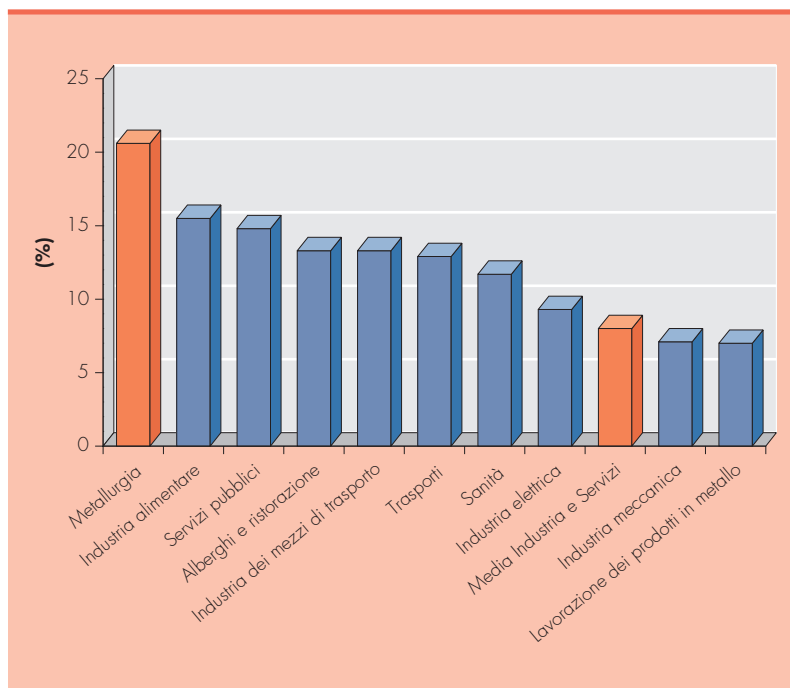
TIPO DI LAVORAZIONE	2002	2003	2004	2005	2006
Metallurgia:	15.263	15.228	15.277	14.194	13.849
- Siderurgia	4.934	6.128	5.892	5.863	5.206
- Fabbricazione e produzione metalli	6.486	5.566	5.664	4.929	5.111
- Fonderie	3.843	3.534	3.721	3.402	3.532
Lavorazione prodotti in metallo	49.172	48.649	47.862	45.410	45.777
INDUSTRIA DEI METALLI	64.435	63.877	63.139	59.604	59.626

(*) Dati aggiornati al 31.10.2007

INFORTUNI A CICLO CONTINUO NELLA METALLURGIA

DENTRO LA NOTIZIA

Il D.Lgs. n. 66/2003 definisce lavoro notturno quello "effettuato nell'arco temporale di 7 ore consecutive che comprenda il periodo che va dalla mezzanotte alle cinque del mattino". In Italia, secondo Eurostat (dati 2002), sono interessati circa 2,5 milioni di persone, pari all'11,6% degli occupati, in linea con la media europea (12,1%). Di questi poco più di un milione sono lavoratori abituali (il 5,1% degli occupati), mentre 1,5 milioni sono occasionali (6,5%). Secondo recenti studi nazionali, il lavoro notturno, che negli ultimi 15 anni è aumentato più tra i lavoratori occasionali che tra quelli abituali, porta a disturbi del sonno e, nel lungo periodo, anche dell'apparato gastro-enterico e del sistema neuro-psichico. I lavoratori interessati sono per lo più metalmeccanici, addetti allo smaltimento dei rifiuti e alla pulizia delle strade, panettieri, trasportatori, forze dell'ordine, sanitari, pubblici esercenti e ristoratori. Dal punto di vista infortunistico, nel complesso dell'Industria e Servizi l'8% degli eventi lesivi si verifica nella fascia oraria notturna, ma la quota cresce sensibilmente in quei settori dove si lavora a ciclo continuo o fino a tarda



TAV. 2: QUOTA DI INFORTUNI AVVENUTI NELLA FASCIA ORARIA NOTTURNA PER SETTORE DI ATTIVITÀ - ANNO 2006

notte. La situazione più grave si riscontra nella Metallurgia, dove la percentuale sale al 20,6%: si tratta, in genere, di grandi imprese che si occupano non solo di siderurgia, ma anche di trasformazione del ferro e dell'acciaio, produzione di metalli di base e fusione di ghisa e acciaio. Negli impianti del comparto metallurgico, che come

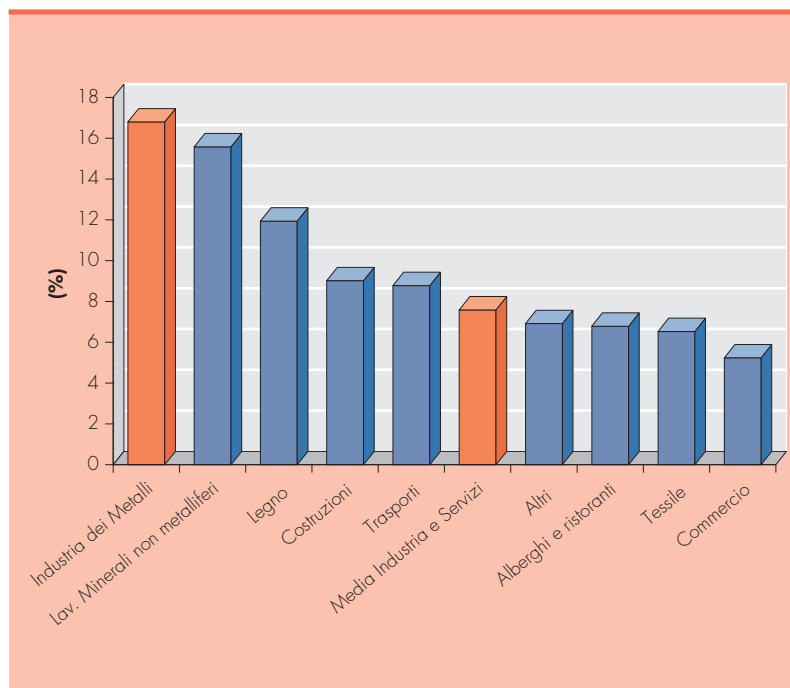
noto operano con filiere di produzione a ciclo continuo nelle 24 ore e su 7 giorni, gli infortuni notturni si verificano per lo più nelle prime ore del turno e prevalentemente sul posto di lavoro: soltanto il 13% di questi avviene in itinere, contro il 21% dell'Industria dei Metalli e il 26% del complesso Industria e Servizi. (Liana Veronico)

INFORTUNI DENUNCIATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA E FASCIA ORARIA DI AVVENIMENTO NELL'INDUSTRIA E SERVIZI - ANNO EVENTO 2006

SETTORE DI ATTIVITÀ	FASCIA ORARIA DI AVVENIMENTO		
	Notturna h 22-07	Tutte	% Notturna
Industria dei metalli:	6.035	59.626	10,1
- Metallurgia	2.851	13.849	20,6
- Lavorazione dei prodotti in metallo	3.184	45.777	7,0
Industria alimentare	2.908	18.810	15,5
Industria meccanica	2.164	30.628	7,1
Industria elettrica	1.096	11.790	9,3
Industria dei mezzi di trasporto	2.217	16.727	13,3
Alberghi e ristorazione	4.398	33.011	13,3
Trasporti	9.008	69.843	12,9
Sanità	4.130	35.302	11,7
Servizi pubblici	4.650	31.325	14,8
Altre e non determinato	30.036	529.283	5,7
INDUSTRIA E SERVIZI	66.642	836.345	8,0

Uno studio INAIL sugli infortuni nelle aziende dell'Industria e Servizi ha confermato la stabilità strutturale di un particolare fenomeno che era stato già indagato in esperienze precedenti. In pratica, risulta che su 3,74 milioni di aziende assicurate, ben 3,46 milioni, pari al 92,4%, non subiscono alcun infortunio nel corso dell'anno. Per contro, quelle in cui si verifica almeno un infortunio rappresentano il 7,6% del totale (circa 280mila aziende) e appena lo 0,48% (circa 18mila aziende) quelle che hanno subito 5 o più infortuni, per un totale di quasi 480mila denunce.

Naturalmente il fenomeno è influenzato in misura determinante dalla "dimensione aziendale": le piccole aziende (fino a 15 addetti) che non subiscono infortuni nell'anno costituiscono ben il 94,7% del totale, mentre per le grandi (oltre 250 addetti) la percentuale scende al 4,6%. Anche dall'analisi per settore di attività emergono spunti di interesse. In particolare, l'Industria dei metalli presenta la percentuale più bassa di aziende che non hanno denunciato infortuni nell'anno: 83,2% contro la media generale di 92,4%. Si può affermare, dunque, che per le aziende di questo



TAV. 3: QUOTE DI AZIENDE CHE DENUNCIANO ALMENO UN INFORTUNIO NELL'ANNO PER SETTORE DI ATTIVITÀ - ANNO 2006

settore la probabilità di subire almeno un infortunio è significativamente superiore alla media: in particolare, la probabilità che si verifichi un infortunio è doppia rispetto alla media (10,23% contro 5,39%); per quanto riguarda l'evento di 2, 3, 4 o 5 infortuni ed oltre, la probabilità è addirittura tripla. Questo è dovuto in larga parte al fattore "dimensione

aziendale", in un settore dove è alta la presenza di grandi aziende anche operanti a ciclo continuo (acciaierie, fonderie), ma pure al fatto che l'Industria dei metalli occupa stabilmente il primo posto nella graduatoria di rischiosità, con un indice di frequenza quasi doppio rispetto a quello medio nazionale.

(Franco D'Amico)

DISTRIBUZIONE DELLE AZIENDE PER NUMERO DI INFORTUNI DENUNCIATI NELL'ANNO E SETTORE DI ATTIVITÀ - ANNO EVENTO 2006

SETTORE DI ATTIVITÀ	AZIENDE PER NUMERO DI INFORTUNI DENUNCIATI NELL'ANNO (valori %)						TOTALE
	0 inf.	1 inf.	2 inf.	3 inf.	4 inf.	5 inf. e oltre	
Tessile	93,47	4,64	0,90	0,36	0,19	0,44	100,00
Legno	88,06	8,90	1,86	0,53	0,25	0,40	100,00
Lav. Minerali non metalliferi	84,42	9,08	2,90	1,22	0,66	1,72	100,00
Industria dei Metalli	83,20	10,23	3,05	1,30	0,64	1,58	100,00
Costruzioni	90,98	6,89	1,33	0,40	0,16	0,24	100,00
Commercio	94,76	4,16	0,65	0,19	0,09	0,15	100,00
Alberghi e ristoranti	93,21	5,39	0,86	0,24	0,10	0,20	100,00
Trasporti	91,22	6,19	1,27	0,47	0,22	0,63	100,00
Altri	93,08	4,47	1,04	0,43	0,24	0,74	100,00
INDUSTRIA E SERVIZI	92,41	5,39	1,12	0,40	0,20	0,48	100,00
Totale infortuni denunciati	0	201.836	83.562	44.667	29.232	477.048	836.345

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

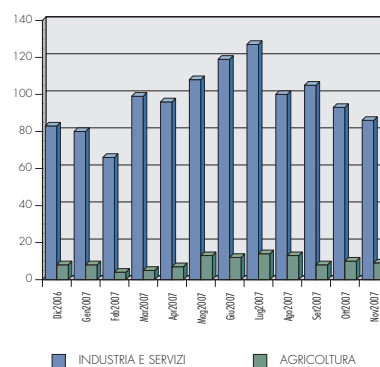
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Novembre 2006	71.679	5.361	77.040	6,96	2.353	146	2.499
Novembre 2007	69.623	4.902	74.525	6,58	2.432	137	2.569
Variazione %	-2,87	-8,56	-3,26		3,36	-6,16	2,80
Dic. 2005 - Nov. 2006	843.460	63.688	907.148	7,02	24.645	1.443	25.610
Dic. 2006 - Nov. 2007	833.641	58.035	891.676	6,51	26.396	1.640	27.480
Variazione %	-1,16	-8,88	-1,71		7,10	13,66	7,30

(1) Dati stimati.

CASI MORTALI PER INFORTUNIO (2)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Novembre 2006	112	9	121
Novembre 2007	86	9	95
Variazione %	-23,21	-	-21,49
Dic. 2005 - Nov. 2006	1.218	121	1.339
Dic. 2006 - Nov. 2007	1.161	112	1.273
Variazione %	-4,65	-7,76	-4,93

(2) Per data dell'infortunio. Dati stimati; sono esclusi i casi definiti negativamente entro 180 giorni dall'evento.



TAV. 4: CASI MORTALI PER DATA EVENTO

LA PRODUZIONE INAIL

RENDITE DIRETTE COSTITUITE PER INFORTUNIO (3)

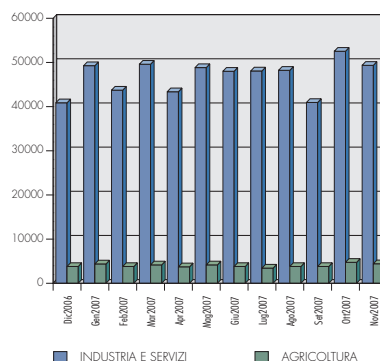
PERIODI	REGIME TESTO UNICO				REGIME DANNO BIOLOGICO			
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE
Novembre 2006	38	6	44	13,64	636	84	720	11,67
Novembre 2007	29	4	33	12,12	653	85	738	11,52
Variazione %	-23,68	-33,33	-25,00	-	2,67	1,19	2,50	-
Dic. 2005 - Nov. 2006	519	64	583	10,98	6.941	895	7.836	11,42
Dic. 2006 - Nov. 2007	390	63	453	13,91	7.502	983	8.485	11,59
Variazione %	-24,86	-1,56	-22,30	-	8,08	9,83	8,28	-

(3) Per data di costituzione.

CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER INABILITÀ TEMPORANEA (4)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Novembre 2006	49.632	4.741	54.373
Novembre 2007	49.357	4.442	53.799
Variazione %	-0,55	-6,31	-1,06
Dic. 2005 - Nov. 2006	581.533	53.529	635.062
Dic. 2006 - Nov. 2007	562.890	48.290	611.180
Variazione %	-3,21	-9,79	-3,76

(4) Per data di definizione.



TAV. 5: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE